

Codice DB1416

D.D. 16 maggio 2012, n. 1244

Approvazione delle linee guida per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale ed ambientale. Attuazione delle d.g.r. n. 29-7737 del 10.12.2007 e n. 152-36725 e s.m.i. del 2.8.2006.

(omissis)
I DIRIGENTI
(omissis)
determinano

- di approvare l'allegato A: "Linee guida per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale ed ambientale", parte integrante della presente determinazione;
- di stabilire che l'accertamento del credito formativo totale o parziale è soggetto a pagamento del soggetto richiedente dell'importo indicato nell'allegato B, parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Il Dirigente
Nadia Cordero

Allegato

Allegato A: linee guida per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale ed ambientale



Torino, maggio 2012

INDICE

Introduzione	pag. 3
1. Esame di qualifica nelle discipline forestali ed ambientali	pag. 4
2. Commissione esaminatrice	pag. 4
3. Struttura dell'esame per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore forestale	pag. 5
4. Soggetti ammissibili all'esame di qualifica	pag. 6
5. Durata dell'esame di qualifica	pag. 8
6. Esito dell'esame	pag. 9

Linee guida per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale ed ambientale

Introduzione

L'attuazione, a partire dal 2008, dei bandi pubblici svolti in applicazione della Misura 111.2 del PSR 2007-13 della Regione Piemonte ha reso possibile lo svolgimento dell'iter formativo in tutte e tre le discipline forestali e ambientali standardizzate (abbattimento ed allestimento, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo con tecniche di treeclimbing, <http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/it/formazione/professioni.html>).

Dopo una iniziale applicazione delle Unità formative di base e di medio livello, a seguito dell'ottimo riscontro da parte dei fruitori (operatori del settore e agenzie formative) e della richiesta degli stessi, si è di seguito passati alle Unità formative avanzate. Questa progressione, favorita dalla struttura modulare del modello formativo forestale, ha avuto prioritaria applicazione nella disciplina dell'abbattimento ed allestimento, secondariamente nel treeclimbing e, a seguire, nell'ingegneria naturalistica.

L'applicazione del modello formativo, che ha interessato zone sempre più ampie del territorio regionale, è stata inoltre favorita dalla standardizzazione di ciascuna Unità formativa (DD 813/DA1415 del 19/12/2007), consentendo una omogenea ed equivalente progettazione di dettaglio ed attuazione da parte di agenzie formative incaricate.

Allo stato attuale si registra la necessità, rilevata dalle richieste degli operatori del comparto che stanno completando l'iter formativo e dalle stesse agenzie formative, di definire la progettazione ed erogare gli esami al fine di rilasciare le corrispondenti qualifiche professionali.

Considerando l'impegno richiesto nel percorso formativo ai corsisti e le attese del comparto di riferimento, risulta importante che all'esame e alla relativa qualifica venga attribuito un riconoscimento regionale.

A tal fine il presente documento si configura come strumento operativo atto a chiarire agli Operatori della formazione gli elementi costituenti le varie fasi di valutazione, riconoscimento delle competenze acquisite e certificazione delle qualifiche di operatore forestale, operatore in ingegneria naturalistica e operatore in treeclimbing.

Come in precedenza ricordato, tali qualifiche sono state standardizzate dai competenti Settori Politiche Forestali e Standard Formativi, tenendo in conto le altre professioni dell'ambito forestale ed ambientale in una logica di complementarietà e di rigoroso rispetto sia della normativa territoriale di settore, sia delle esigenze di formazione, informazione ed addestramento prescritte dalla normativa in vigore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

1. Esame di qualifica nelle discipline forestali ed ambientali

Le qualifiche professionali del settore forestale ed ambientale della Regione Piemonte sono state standardizzate e ufficializzate dalla Direzione opere pubbliche, difesa del suolo e economia montana e foreste - Settore politiche forestali, congiuntamente alla Direzione formazione professionale e lavoro - Settore standard formativi, qualità ed orientamento professionale (DD 813 del 19/12/2007).

Al fine del riconoscimento delle competenze acquisite e dell'attestazione di qualifica prevista in esito ai corsi di formazione dell'ambito forestale ed ambientale è previsto, in analogia alle previsioni della d.g.r. 152-3672 del 02/08/2006 e ss.mm.ii. (di seguito "Standard Formativi") una prova di valutazione finale (PCV), conclusiva dell'intero iter formativo.

Più in dettaglio, il modello per la strutturazione di un esame di qualifica nel settore forestale e ambientale è la D.D. 3 ottobre 2006, n. 658 *"Formazione forestale. Approvazione linee guida riguardanti: 1. La descrizione di profili formativi per competenze, relativi alle qualifiche professionali standard di istruttore forestale e relative specializzazione; 2. le modalità di certificazione degli esiti finali e di rilascio dei relativi attestati di qualifica professionale e specializzazione"* e in particolare l'allegato A *"Linee guida contenenti le modalità di certificazione degli esiti finali e di rilascio degli attestati di qualifica professionale per istruttore forestale secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 67-14696 del 31 gennaio 2005 e s.s.mm.ii."*

In riferimento a ciò si rammenta che le citate "Linee Guida", sebbene si riferiscano alla specializzazione di "Istruttore di abbattimento ed allestimento" risultano ancora oggi funzionali, con alcuni aggiornamenti, per le figure di "base" degli operatori di cui al presente documento.

La norma, infatti, pur prevedendo un esame finale composto di 3 sottoprove (una teorica, una tecnico-operativa [prova pratica] e un colloquio, non ne definisce la durata, né complessiva, né delle singole sottoprove, e non contempla il credito valutativo, inteso come indicatore delle performance del corsista lungo il percorso formativo [sintesi delle valutazioni del/dei docenti in itinere]).

Al riguardo vengono attribuiti alle singole prove pesi e soglie (sbarramento e superamento), stabilendo in 60/100 il punteggio minimo per superare l'esame.

2. Commissione esaminatrice

Data la forte caratterizzazione delle professioni forestali ed ambientali per gli aspetti pratici delle tecniche di lavoro, anche in funzione di un "agire" responsabile in termini di salute e sicurezza del luogo di lavoro, il momento valutativo assume un rilievo particolare e non solo come indicatore di performance. Per il rilascio delle qualifiche pertanto, si adotta il modello di commissione esaminatrice di cui alla disciplina approvata con d.g.r. 31-2441 del 27 luglio 2011 "l.r. n. 22/2009,

art. 59 - Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici” che prevede in un numero ristretto di componenti, la presenza obbligatoria, tra gli altri, di un esperto della materia o comunque proveniente dall’area economica e produttiva di riferimento.

La commissione esaminatrice è nominata dall’ente finanziatore, su richiesta delle agenzie formative e si compone di:

- 1 presidente;
- 1 esperto del mondo del lavoro;
- 1 esperto della formazione (membro dell’agenzia formativa o soggetto da questa individuata).

E’ possibile, nei casi in cui si renda necessario far fronte a più sessioni di esame, o in occasione di prove tecnico - pratiche di una certa consistenza (es. operatore in treeclimbing) e quindi al fine di contenere tempi e costi della valutazione, nominare due commissioni esaminatrici con un unico presidente. In questo modo la commissione opererà congiuntamente in occasione delle prove scritte e si dividerà in due unità valutative autonome in occasione delle prove pratiche e degli eventuali colloqui, sotto la supervisione del presidente. Quest’ultimo avrà il compito di coordinare e di omogeneizzare l’approccio valutativo nonché presiedere agli aspetti istituzionali certificando l’attività dei membri della commissione.

Qualora i membri della commissione siano funzionari della pubblica amministrazione in servizio, i compensi previsti non sono dovuti.

3. Struttura dell'esame per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale ed ambientale

Come dichiarato al punto 1 - **Esame di qualifica nelle discipline forestali ed ambientali**, la struttura di base per il riconoscimento della qualifica di operatore in ambito forestale ed ambientale approvata con determinazione n. 658 del 3 ottobre 2006, viene sensibilmente semplificata a seguito dell’accoglimento delle indicazioni del Settore regionale competente in materia forestale e delle organizzazioni di categoria. Nel quadro riepilogativo sottostante viene indicata la struttura di riferimento dell’esame e la relativa valutazione:

Struttura dell'esame di qualifica di operatore forestale		
Prova (durata in minuti)	peso percentuale	note
prova scritta (60')	30/100	/
prova pratica e colloquio (minima 30', massima 60' nel treeclimbing)	70/100	

Si precisa che il credito formativo non è conteggiato ai fini della valutazione complessiva in quanto il medesimo è condizione necessaria per l'accesso all'esame di qualifica.

Per uniformarsi alle procedure d'esame definite dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, il Settore Politiche Forestali ed il Settore Standard Formativi, Qualità ed Orientamento Professionale, predispongono per ogni profilo professionale una o più Prove Complessive di Valutazione (PCV) il cui insieme costituirà un Repertorio standard per l'accertamento del possesso delle competenze necessarie per l'ottenimento della qualifica. Il catalogo è standard e reso disponibile esclusivamente alle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte tramite gli appositi applicativi messi a disposizione dal Settore Standard Formativi. La prova d'esame standard può essere erogata solo in presenza di una commissione d'esame. La richiesta di nomina della Commissione d'esame deve essere effettuata almeno 30 giorni lavorativi prima della data dell'esame. Tale meccanismo garantisce la somministrazione di questionari per la valutazione delle "conoscenze" e griglie di osservazione per la valutazione delle "competenze" secondo criteri uniformi e standard. La predisposizione e lo sviluppo dei contenuti delle singole prove sono garantiti da un gruppo di esperti appositamente costituito che si occupa di elaborare le prove standard che saranno inserite nella piattaforma on-line di progettazione didattica della Direzione IFPL. Essendo le prove standardizzate e pronte per l'erogazione, non c'è la necessità di una preventiva verifica e validazione da parte del Settore Standard Formativi.

Con il supporto della Piattaforma sarà possibile aggiornare e/o integrare il catalogo di prove, anche in funzione di intervenute modifiche normative regionali, nazionali e/o di settore, previa verifica della struttura regionale competente.

4. Soggetti ammissibili all'esame di qualifica

Si stabilisce in 5 anni il limite temporale massimo, successivo alla conclusione del percorso formativo standard, entro cui sostenere l'esame per il rilascio della qualifica da operatore, col vincolo di certificare che in questo lasso di tempo il richiedente abbia mantenuto le caratteristiche che ne consentono la definizione di operatore del settore forestale.

Sono ammissibili all'esame di qualifica, a seguito di formale richiesta, i seguenti soggetti:

- A. operatori del comparto forestale, come definiti dalla struttura regionale competente in materia forestale della Regione Piemonte, che abbiano frequentato con esito positivo i corsi di formazione previsti nei percorsi standardizzati in ambito forestale, ingegneria naturalistica e treeclimbing;
- B. operatori di cui al punto precedente che, sebbene non abbiano frequentato i corsi di formazione, o lo abbiano fatto solo in parte, siano in grado di presentare titoli o documenti

che attestino le competenze delle unità formative di disciplina richieste per l'ammissione all'esame (F3, F4, F5 ed F6_f per l'abbattimento; I1, I2, I3, F6_i per l'ingegneria; G1, G2, G3, F6_g per il treeclimbing).

In entrambi i casi l'ammissione all'esame è condizionata dall'idoneità sanitaria ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Per i richiedenti di cui al punto B, la commissione esaminatrice, prima dell'avvio dell'esame, valuterà la documentazione fornita dai candidati decidendo sull'ammissibilità diretta all'esame o condizionando la stessa al superamento di una prova di accertamento, oppure alla frequenza di uno o più corsi di formazione a compensazione delle competenze mancanti.

In tutti i casi, la commissione avvia una fase istruttoria incentrata sul processo di verifica, valutazione e identificazione di eventuali formazioni complementari/integrative (assegnazione parziale di credito formativo) o di assegnazione totale del credito formativo espresso in ore.

Per quanto concerne l'analisi documentale, la commissione procederà verificando il contenuto del "dossier" del candidato, predisposto dall'agenzia formativa, che raccoglie tutte le evidenze documentali ritenute coerenti con la qualifica di riferimento per la quale si richiede l'accesso all'esame o, in subordine, la misura compensativa formativa.

Questa fase, detta di "convalida" delle esperienze lavorative pregresse e dell'eventuale formazione, è il momento in cui, espletati il controllo delle evidenze e la supervisione sulla correttezza del processo attivato, vengono attestati gli ambiti di competenza raggiunti, anche attraverso la predisposizione di test e/o prove tecniche-pratiche con il candidato, finalizzati a determinare il credito formativo riconoscibile. In questo momento, considerando quanto emerso nelle fasi precedenti, si segnalano le eventuali formazioni complementari e/o integrative necessarie al candidato per sostenere l'esame di qualifica auspicata.

Tale fase ha come elementi principali:

1. la verifica delle evidenze (affidabilità, significatività, plausibilità):
 - curriculum vitae;
 - possesso di partita IVA, integrata da visura camerale se iscritto alla CCIAA, sezione A, divisione 02;
 - iscrizione all'Albo delle imprese forestali del Piemonte, di altre regioni o paesi;
 - documenti attestanti la continuità di esercizio nel settore (fatture acquisto attrezzature, acquisto lotti, vendita legname, contratti con enti pubblici, verbali di consegna cantieri, dichiarazione di regolare esecuzione cantieri di sensi degli art. 5 e 6 del DPGR 20 settembre 2011, n. 8/R, altra documentazione);

2. la comparazione degli apprendimenti di cui si vuole ottenere il riconoscimento, rispetto ai criteri di qualifica (distinti in diversi ambiti di competenza) del titolo/profilo auspicato:

- attestati di frequenza e profitto di corsi di formazione del sistema standardizzato dal Piemonte in campo forestale e ambientale;
- attestati di frequenza di altri corsi di formazione professionale e in materia di sicurezza (ad. es. Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 in attuazione del D.Lgs. 81/2008);
- attestati di partecipazione a momenti informativi e/o di aggiornamento, in campo forestale ed ambientale.

Si precisa che gli attestati di cui ai punti sopraccitati si riferiscono esclusivamente ai 10 anni antecedenti la data di richiesta di ammissione all'esame.

I passi della valutazione sono così scanditi:

- a) studio del dossier;
- b) eventuale ricorso a metodi di verifica;
- c) colloquio col candidato, inerente a ruoli, compiti e mansioni ricoperti nell'impresa/se negli ultimi 5 anni;
- d) rilevazione di eventuali gap/debiti formativi;
- e) redazione di un rapporto di valutazione.

Le evidenze documentali di accertamento delle competenze possedute dai lavoratori e le azioni di indagine e di convalida intraprese dalla commissione esaminatrice sono parte integrante e sostanziale del verbale di esame finale.

L'attività di accertamento del credito formativo totale o parziale è soggetta a pagamento da parte del soggetto richiedente a costo indicato nell'atto amministrativo che approva il presente provvedimento; l'eventuale rivalutazione sarà determinata con provvedimento della struttura regionale competente.

5. Durata dell'esame di qualifica

Di seguito si riportano le durate delle singole prove di esame:

- prova scritta: massimo 1 h complessiva (indipendentemente dal numero di partecipanti entro le 30 unità);
- prova pratica e colloquio: massimo 40 minuti per esaminando nelle discipline dell'abbattimento-allestimento e ingegneria naturalistica (minimo 30'), massimo 1 h nel treeclimbing (minimo 40').

La durata complessiva dell'esame dipenderà dalle scelte organizzative del soggetto erogante, finalizzate ad ottimizzare la disponibilità della commissione tecnica e dei cantieri.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'effettiva durata dell'esame di qualifica dell'operatore in treeclimbing in quanto le prove tecnico-pratiche richiedono tempi ben più lunghi delle altre discipline per la particolarità delle simulazioni necessarie ad evidenziarne le capacità ed abilità acquisite.

Benché i singoli tempi prova (ore x allievo) siano ridotti rispetto ad altre figure professionali, in considerazione delle particolarità professionali dell'ambito forestale, degli spazi necessari per le attività pratiche, dell'esistenza di cantieri prossimi al luogo di insediamento della commissione e/o ai tempi necessari a configurare il "cantiere simulato", si stabilisce il numero di 16 ore massime il tempo complessivo da assegnare per lo svolgimento dell'intero esame.

La prova tecnico-pratica deve essere svolta in situazione reale, nell'ambito di un cantiere o, in mancanza di tale possibilità, questa deve trovare pieno svolgimento in "cantiere simulato".

6. Esito dell'esame

Al candidato che supera la prova finale viene rilasciata una attestazione di qualifica corrispondente corredata da un allegato competenze ai sensi del pertinente Accordo in Conferenza permanente Stato Regioni e P.A. L'Agenzia formativa provvederà, contestualmente al rilascio dell'attestazione, alla registrazione del soggetto qualificato nell'Elenco operatori forestali presente sul sistema informativo regionale denominato AIFO presente sulla piattaforma denominata Sistema Piemonte.

In caso di esito negativo l'operatore potrà essere riammesso, una sola volta, ad una seconda sessione d'esame, non prima di 6 mesi da quella non superata, previa frequentazione, su indicazione della Commissione esaminatrice, almeno dell'unità formativa intermedia o avanzata di disciplina (F3 o F4 nell'abbattimento; I2 o I3 nell'ingegneria naturalistica, G2 o G3 nel treeclimbing) in analogia con l'assegnazione di altri crediti formativi nell'ambito del Sistema regionale formazione professionale e lavoro.

Allegato B

Importo massimo per l'attività di accertamento del credito formativo totale o parziale

Come indicato nel paragrafo 4 delle “Linee guida per la progettazione dell'esame di qualifica professionale di operatore in ambito forestale ed ambientale”, possono essere ammessi all'esame di qualifica anche gli operatori del settore che non hanno aderito ai corsi di formazione o lo abbiano fatto solo in parte, purchè siano in grado di presentare titoli o documenti che attestino il possesso delle competenze previste dalle unità formative di disciplina richieste per l'ammissione all'esame (F3, F4, F5 ed F6_f per l'abbattimento; I1, I2, I3, F6_i per l'ingegneria; G1, G2, G3, F6_g per il treeclimbing).

Al fine di quantificare il costo necessario per l'ammissione all'esame mediante il riconoscimento di titoli, competenze ed eventualmente a seguito di prove pratiche in campo, è stato ipotizzato che, ogni 15 operatori che intendono usufruire di tale percorso, siano necessari:

- 2 giorni di attività di segreteria dell'agenzia formativa coinvolta (aggiuntivi rispetto all'attività di segreteria nell'ambito dell'esame di qualifica);
- 3 giorni di attività della commissione d'esame (aggiuntivi rispetto all'attività della commissione nell'ambito dell'esame di qualifica);
- 1,5 giorni per le attività di cantiere per tutti e 15 gli operatori (aggiuntivi rispetto all'attività di cantiere nell'ambito dell'esame di qualifica).

L'importo massimo per l'attività di accertamento del credito formativo totale o parziale, determinato a seguito di un'analisi di mercato, è indicato nella seguente tabella, riferita a 15 operatori che chiedono l'ammissione all'esame per titoli e competenze.

L'importo massimo è comprensivo di ogni onere.

Disciplina	A) Costi di progettazione e segreteria	B) Costi dei singoli cantieri di disciplina comprensivi di macchine ed attrezzature (durata 1,5 giorni)	C) Costi commissione esaminatrice	Totale/corsista, arrotondato, oneri fiscali e previdenziali inclusi (15 operatori)
Abbattimento ed allestimento	660	1324	1.500	232
Ingegneria naturalistica		2095		284
Gestione verde arboreo		1622		252

In merito ai costi di cui al punto B) si rimanda all'approfondimento tecnico contenuto nella pagina successiva.

Approfondimento tecnico voce di costo B)
Elementi necessari per il funzionamento dei cantieri di disciplina

AMBITO FORESTALE

1. Individuazione cantiere e allestimento.
2. Noleggio macchine ed attrezzature:
 - a. 1 cassa abbattimento, 1 cassa tirfor, 1 cassetta manutenzione;
 - b. 2 motoseghe;
 - c. 1 autocarro per il trasporto del materiale.
3. Materiali di consumo (miscela, olio, minuteria, segnaletica, pronto soccorso).
4. Materiale valutativo.
5. Assistente di cantiere.
6. Smantellamento cantiere.
7. Documenti per la sicurezza.

AMBITO INGEGNERIA NATURALISTICA

1. Individuazione cantiere e allestimento.
2. Noleggio macchine ed attrezzature:
 - a. 1 cassa ingegneria, 1 cassetta manutenzione;
 - b. 1 motosega ed 1 mototrapano;
 - c. 1 autocarro per il trasporto del materiale;
 - d. 1 miniscavatore.
3. Materiali di consumo (miscela, olio, punte trapano, minuteria, segnaletica, pronto soccorso).
4. Materiale per costruzioni (legname, chiodatura, materiale vegetale vivo, miscela semi).
5. Materiale valutativo.
6. Assistente di cantiere.
7. Smantellamento cantiere.
8. Documenti per la sicurezza.

AMBITO TREE CLIMBING

1. Individuazione cantiere e allestimento.
2. Noleggio macchine ed attrezzature:
 - a. 1 cassa arrampicata, 1 cassa abbattimento, 1 cassetta manutenzione;
 - b. 3 motoseghe;
 - c. 1 autocarro per il trasporto del materiale.
3. Materiali di consumo (miscela, olio, minuteria, segnaletica, pronto soccorso).
4. Materiale valutativo.
5. Assistente di cantiere.
6. Smantellamento cantiere.
7. Documenti per la sicurezza.

.....
Per i contenuti delle “casce di abbattimento, tirfort, ingegneria, arrampicata e manutenzione” si rimanda all’allegato B del più recente bando finalizzato a promuovere l’attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale ed ambientale di cui alla misura 111.2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.